

# Chiesa Viva

Anno XIII - n° 07 – 20 Febbraio 2022

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago  
Sito Internet: [www.chiesadiparabiago.it](http://www.chiesadiparabiago.it)

Ss. Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria a s. Elisabetta

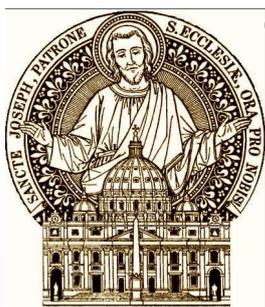


Ss. Lorenzo e Sebastiano

## SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE

### Che cosa vuol dire che San Giuseppe è "patrono della Chiesa"?

Il Vangelo annota che Giuseppe prende con sé il Bambino e sua madre e fa ciò che Dio gli ha ordinato (cfr Mt 1,24; 2,14.21). Risalta così il fatto che Giuseppe ha il compito di proteggere Gesù e Maria. Gesù e Maria sua Madre sono il tesoro più prezioso della nostra fede», e questo tesoro è custodito da San Giuseppe.



Anche noi «dobbiamo sempre domandarci se stiamo proteggendo con tutte le nostre forze Gesù e Maria, che misteriosamente sono affidati alla nostra responsabilità, alla nostra cura, alla nostra custodia»

### La vocazione cristiana è custodire!

Custodire la vita, lo sviluppo umano, la mente umana, il cuore umano, custodire il lavoro umano. Essere cristiano è non solo ricevere la fede, confessare la fede, ma custodire la vita, la vita propria, la vita degli altri, la vita della Chiesa.

Dio si è fidato di Giuseppe, come ha fatto Maria, che in lui ha trovato lo sposo che l'ha amata e rispettata e si è sempre preso cura di lei e del Bambino. In questo senso, «San Giuseppe non può non essere il Custode della Chiesa, perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia.

### «Anche noi amando la Chiesa continuiamo ad amare il Bambino e sua madre»

Il Figlio dell'Altissimo è venuto nel mondo come Bambino; in una condizione di grande debolezza. Ha voluto aver bisogno di essere difeso, protetto, accudito. E' Colui che dirà: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Pertanto ogni persona che ha fame e sete, ogni straniero, ogni migrante, ogni persona senza vestiti, ogni malato, ogni carcerato è il "Bambino" che Giuseppe custodisce. E noi siamo invitati a custodire questa gente, questi nostri fratelli e sorelle, come l'ha fatto Giuseppe.

Anche noi amare il Bambino e sua madre; amare i Sacramenti e il popolo di Dio; amare i poveri e la nostra parrocchia.

### Amare la Chiesa, custodire la Chiesa e camminare con la Chiesa.

La Chiesa non è quel gruppetto che è vicino al prete e comanda tutti, no. La Chiesa siamo tutti, tutti. In cammino. Custodirci uno l'altro, custodirci a vicenda. Domandiamoci se, in fondo al cuore, noi amiamo la Chiesa così come è. Popolo di Dio in cammino, con tanti limiti ma con tanta voglia di servire e amare Dio.

### Cari fratelli e sorelle, vi incoraggio a chiedere l'intercessione di San Giuseppe proprio nei momenti più difficili della vita vostra e delle vostre comunità.

Dove i nostri errori diventano scandalo, chiediamo a San Giuseppe di avere il coraggio di fare verità, di chiedere perdono e ricominciare umilmente.

Dove la persecuzione impedisce che il Vangelo sia annunciato, chiediamo a San Giuseppe la forza e la pazienza di saper sopportare soprusi e sofferenze per amore del Vangelo.

Dove i mezzi materiali e umani scarseggiano e ci fanno fare l'esperienza della povertà, soprattutto quando siamo chiamati a servire gli ultimi, gli indifesi, gli orfani, i malati, gli scartati della società, preghiamo San Giuseppe perché sia per noi Provvidenza.

### Preghiamo San Giuseppe

"Salve, custode del Redentore e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Ottenici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen. (udienza generale -16 febbraio 2022)



## Papa: "La morte va accolta, non somministrata"

No all'accanimento terapeutico, sì alle cure palliative, senza però confonderle "con derive inaccettabili che portano ad uccidere".

### DOMENICA 20 FEBBRAIO + PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Liturgia delle ore terza settimana  
Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17  
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

### LUNEDI' 21 FEBBRAIO

Liturgia delle ore terza settimana  
S. Pier Damiani – memoria facoltativa  
Sap 15,14-16,3; Sal 67; Mc 10,35-45  
Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo

### MARTEDI' 22 FEBBRAIO

Sap 17,1-2,5-7,20-18,1a,3-4; Sal 104; Mc 10,46b-52  
Proclamate fra i popoli le opere del Signore

### MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO

S. Policarpo – memoria  
Sap 18,5-9,14-15; Sal 67; Mc 11,12-14,20-25  
Ha cura di noi il Dio della salvezza

### GIOVEDI' 24 FEBBRAIO

Sap 18,20-25a; Sal 104; Mc 11,15-19  
Cercate sempre il volto del Signore

### VENERDI' 25 FEBBRAIO

Sap 19,1-9,22; Sal 77; Mc 11,27-33  
Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore

### SABATO 26 FEBBRAIO

Es 25,1; 27,1-8; Sal 95; Eb 13,8-16; Mc 8,34-38  
Popoli tutti, date gloria al Signore!

### DOMENICA 27 FEBBRAIO + ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Liturgia delle ore quarta settimana  
Sir 18,11-14; Sal 102; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10  
Grande è la misericordia del Signore

## LA VITA È UN DIRITTO, NON LA MORTE, LA MORTE VA ACCOLTA, NON SOMMINISTRATA.

### 1 Non possiamo evitare la morte

Dobbiamo essere grati per tutto l'aiuto che la medicina si sta sforzando di dare, affinché attraverso le cosiddette "cure palliative", ogni persona che si appresta a vivere l'ultimo tratto di strada della propria vita, possa farlo nella maniera più umana possibile. Proprio per questo, dopo aver fatto tutto quanto è umanamente possibile per curare la persona malata, risulta immorale l'accanimento terapeutico. Quella frase del popolo fedele di Dio, della gente semplice: "Lascio morire in pace": quanta saggezza!

### 2 Dobbiamo accompagnare alla morte, ma non provocare la morte o aiutare qualsiasi forma di suicidio.

Perciò, dobbiamo stare attenti a non confondere l'aiuto all'ultima tappa di vita dell'ammalato con derive inaccettabili che portano a uccidere.

La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti.

### 3 Disumano accelerare la morte agli anziani

Non accelerare la morte degli anziani. Questo è disumano: questo non è aiutarli, questo è spingerli più presto verso la morte.

Accarezzare un anziano ha la stessa speranza che accarezzare un bambino, perché l'inizio della vita e la fine è un mistero sempre, un mistero che va rispettato, accompagnato, curato, amato.

### 4 «La morte va accolta, non provocata»

#### La fede cristiana ci aiuta ad affrontarla.

La vera luce che illumina il mistero della morte viene dalla risurrezione di Cristo. Ecco la luce: Cristo è resuscitato, Cristo è risorto, Cristo è vivo tra noi. E questa è la luce che ci aspetta dietro quella porta oscura della morte.

Ciò che dobbiamo accumulare è la carità, è la capacità di condividere, la capacità di non restare indifferenti davanti ai bisogni degli altri. È bene morire riconciliati, senza lasciare rancori e senza rimpianti!

### 5 Gesù ci dice che la morte arriva come un ladro.

Per quanto noi tentiamo di voler tenere sotto controllo il suo arrivo, essa rimane un evento con cui dobbiamo fare i conti e davanti a cui fare anche delle scelte.

Per un cristiano la buona morte è un'esperienza della misericordia di Dio, che si fa vicina a noi anche in quell'ultimo momento della nostra vita. Anche nella preghiera dell'Ave Maria, noi preghiamo chiedendo alla Madonna di esserci vicini "nell'ora della nostra morte". (cfr Udienza generale 9 febbraio 2022)

### RICEVIAMO DAL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA COFOL

vorremmo sinceramente ringraziarvi per le vostre donazioni a favore di Don Giuseppe Beretta. Il vostro contributo sarà destinato a supportare le attività e i servizi educativi da Lui fondati. Il vostro sostegno incoraggia le nostre attività e il nostro impegno verso i più piccoli e i più fragili. «Educare è un atto d'amore, è dare vita» - Madre Teresa di Calcutta - Vi ringraziamo nuovamente per il vostro sostegno e la vostra generosità

Il Presidente della Cooperativa COFOL Dott. Marco Colombo

## Pastorale Giovanile

- domenica 20 febbraio: giornata sulla neve (con iscrizione)
- lunedì 21 febbraio: incontro **Ado** ore 21
- martedì 22 febbraio: incontro **18/19enni** ore 21.15 in oratorio. Alle ore 16.45 catechismo **III elementare**.
- mercoledì 23 febbraio: catechismo **IV elementare** ore 16.45
- venerdì 25 febbraio: catechismo **V elementare** ore 16.45
- sabato 26 febbraio: incontro **preAdo**
- domenica 27 febbraio incontro **Giovani** ore 19.00